



# S.I.P.Ped. - Società Italiana di Psicologia Pediatrica

## FORMAT

Per l'Organizzazione e lo Sviluppo delle Unità di Ricerca

**Unità di Ricerca su:** Neglect, dall'individuo alla comunità: fattori di rischio e fattori di protezione

**Coordinatori:** Giovanna Perricone - Milena Lo Giudice;

*si fa presente che il responsabile dell'Unità di Ricerca indicato dall'Assemblea è la prof.ssa Paola Di Blasio; la prof.ssa Perricone risulta facente funzione in questo periodo di impossibilità ad occuparsi del coordinamento affidato alla prof.ssa Paola Di Blasio.*

### **Premessa:**

- *Definizione* della problematica relativa all'area tematica che si intende affrontare sul piano della ricerca e dell'intervento: *CHILD NEGLECT/COMMUNITY NEGLECT*
- *Individuazione* dei fattori, direzioni, esiti disfunzionali a cui tali problematiche possono condurre: *Presa in carico di questa forma di maltrattamento subdola* caratterizzata dal mimetizzarsi nelle forme di superficialità, poca attenzione dei genitori, costituendo, invece, una vera e propria forma di incuria o ipercura. Si tratta di una competenza genitoriale fondata su forme di disinvestimento o addirittura di mancanza di investimento cognitivo, affettivo, relazionale; una sorta di competenza genitoriale senza risonanza emotiva. Il child neglect finisce così con l'avere due direzioni interconnesse: "il "ritiro" del genitore all'interno del proprio bisogno di rifiuto dell'investimento di energie sulla relazione parentale, spesso orientato verso vere e proprie condizioni depressive e ancora il non riconoscimento del bisogno evolutivo di un legame di attaccamento del bambino che consenta di rispondere al suo bisogno di sicurezza e di protezione e allo sviluppo dei fattori di protezione interna. L'Unità, allora, tenderà a prendere in carico, sul piano dell'intervento e della ricerca, queste forme di disfunzionalità della competenza genitoriale che risulta orientata verso specifici esiti; per quanto riguarda i bambini, gli esiti da prevedere possono essere identificati in possibili condizioni di fragilità sociali-evolutive e per ciò che attiene ai genitori, si può parlare di fragilità psicologiche, disagio e vere proprie condizioni di borderline, di tendenze a forme di violenza, infanticidio, "terrorismo psicologico". Contestualmente al child neglect non si può dimenticare il community neglect corrispondente alla negligenza e all'incuria che caratterizza la comunità di riferimento: scuole, welfare, consultori, etc.; un fenomeno che spesso trova il suo fattore caratterizzante nell'incapacità a fare comunità, quando si prende in carico il bambino.



## S.I.P.Ped. - Società Italiana di Psicologia Pediatrica

- *Analisi della domanda della committenza individuata* (per committenza si intende la SIPPed e quindi, dichiarare a cosa mira la SIPPed attraverso l'attivazione di questa unità e quale può essere il bisogno implicito).

Il bisogno esplicito della SIPPed è quello di intestarsi lo studio e l'intervento di un fenomeno poco attenzionato; il bisogno implicito potrebbe essere costituito dall'emergenza di misurare la propria efficacia nel contrasto di una disfunzionalità sociale "nascosta".

- *Scopo*, promuovere una maggiore attenzione sociale al fenomeno del neglect come specifica forma di maltrattamento.

### **Ideazione strutturale:**

- *Il team che si intende costituire*, prevede il coinvolgimento iniziale della dott.ssa P. Ajovalasit della dott.ssa M.R.Morales, della dott.ssa Gabriella Papadia, della dott.ssa Vittoria Zito e di tutti coloro che nelle diverse realtà territoriali ne verranno a fare parte.
- *I soggetti esterni alla Società che si intendono coinvolgere*: FIMP nazionale, Fondazione Meyer, Ordine degli Psicologi Nazionale e della Regione Siciliana (con individuazione di consiglieri dedicati), SIP Sicilia, SIMEUP Società Emergenza Pediatrica.
- *Il coinvolgimento dei soggetti esterni*: richiesta formale e invito a partecipare a giornate di studio 23-24/02/2017.
- *I partecipanti esterni*: Ministero della Salute, Ministero del Welfare, MIUR, Enti locali, Gruppi territoriali.

### **Ipotesi di sviluppo**

#### **Obiettivi generali relativi a:**

- Studio e Intervento. Definire un percorso di ricerca multicentrico del fenomeno nelle realtà del territorio di riferimento dei soci, che hanno chiesto di operare all'interno di questa Unità, a partire dal groupe parole e dalla work discussion avviati dalla SIPPed.
- Predisposizione di un percorso di lavoro, a partire dai prodotti sopraccitati e dall'idea progettuale prodotta a suo tempo dal gruppo di lavoro coordinato dalla dott.ssa Morales.
- Aspetti Tecnici (procedure, strumenti che possono costituire "capitale" umano e di risorse per la SIPPed); definire e validare strumenti per la rilevazione di condizioni di neglect in



## S.I.P.Ped. - Società Italiana di Psicologia Pediatrica

area educativa, sociale, pediatrica. Definire un questionario su ipotesi di rappresentazione del fenomeno in area educativa, sociale e pediatrica.

- Aspetti Organizzativi (es. istituire gruppi); costituire una task force di comunità, nazionale e multidisciplinare.
- Produzione (es. articoli, progetti, manifesti, corsi, ecc..). Organizzare seminari, workshop, all'interno del congresso "Materno-Infantile. Modelli di intervento integrato. Quali? Come?" del 1-2 Dicembre.
- Pubblicizzazione di evidenze scientifiche fornite dagli studi.
- Predisposizione di progetti di intervento da diffondere all'interno della comunità
- Diffusione di report.

**Obiettivi di lavoro** da definire con gruppo di partecipanti.

### **Esiti attesi**

Tra gli esiti:

- Promozione della presa in carico da parte della comunità educativa, sociale e sanitaria, dell'esigenza di rilevare, monitorare le condizioni di neglect.
- Definizione di una Buona pratica di comunità per la presa in carico del child neglect e del community neglect.

**Organizzazione di lavoro** da definire con il gruppo dei partecipanti:

- Attività e procedure
- Tempi e spazi
- Strumenti
- Altro



# S.I.P.Ped. - Società Italiana di Psicologia Pediatrica

*Giovanna Perricone*

*Milena LoGiudice*